



**Avviso pubblico rivolto alle imprese per il finanziamento di
interventi di formazione continua**

**Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027
Priorità 1. "Occupazione", obiettivo specifico 4.4**

Sommario

Premessa	3
1. Riferimenti legislativi e amministrativi	4
2. Riferimenti programmatici	7
3. Strategia e Finalità dell'avviso	8
4. Azioni finanziabili e modalità di attuazione	8
5. Beneficiari e destinatari.....	11
6. Operazioni e progetti.....	11
7. Soggetti proponenti	12
8. Risorse disponibili	13
9. Aiuti di Stato.....	13
10. Delega di parte dell'attività	16
11. Principi orizzontali	16
12. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali	16
12.1 Rispetto della normativa in materia di bollo.....	17
12.2 Sottoscrizione della documentazione	18
12.3 Modalità di pubblicazione dell'avviso	18
13. Principi e criteri di selezione delle proposte.....	18
13.1 Modalità operative del processo	18
13.2 Requisiti di ammissibilità:.....	19
13.3 Determinazione della soglia minima di idoneità	20
13.4 Modalità e termini per la comunicazione degli esiti.....	21
14. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni	22
15. Obblighi in capo ai soggetti proponenti	22
15.1 Informazione e pubblicità.....	23
15.2 Conservazione documenti	23
16. Rettifiche finanziarie	24
17. Flussi finanziari.....	24
18. Clausola di salvaguardia.....	24
19. Anticorruzione, trasparenza e antifrode	24
20. Informativa sulla privacy.....	25

Premessa

Nella programmazione europea 2021-2027 il FSE+ è il principale strumento finanziario per attuare il Pilastro europeo dei Diritti Sociali, per garantire investimenti a favore delle persone, per il rafforzamento delle opportunità occupazionali e per la coesione sociale, per il miglioramento della protezione sociale e per l'aumento della competitività.

Nell'ambito del Programma Regionale FSE + 2021-2027 (approvato con Decisione di esecuzione C(2022)5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022) priorità "Occupazione", obiettivo specifico d) *promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute*, è prevista l'attivazione di interventi di formazione continua rivolti a occupati, sia dipendenti che imprenditori il cui scopo è di fornire ai lavoratori gli strumenti per preservare la loro appetibilità per il mercato del lavoro; la disponibilità infatti di competenze adeguate rappresenta una condizione imprescindibile per preservare l'adattabilità delle imprese alle mutevoli esigenze del mercato e dell'economia globale, alla luce altresì della crisi indotta dal Covid-19.

Il presente avviso intende consolidare quei processi di rafforzamento delle competenze della forza lavoro già avviati con la programmazione FSE 2014 – 2020, in particolare con le linee d'intervento attuate nell'ambito delle "Linee guida della Regione Liguria per la formazione continua e permanente" approvate con dgr n. 45 del 20 gennaio 2017.

L'altissimo numero di adesione delle imprese ed il coinvolgimento di più di 15.000 lavoratori quali beneficiari della formazione hanno decretato il successo delle suddette iniziative ed hanno pertanto confermato la scelta di Regione Liguria di investire 7.700.000 euro per la formazione continua riconoscendole un ruolo strategico per la competitività territoriale e lo sviluppo del capitale umano.

La finalità generale che si intende perseguire è quella del rafforzamento delle competenze dei lavoratori, soprattutto di quelle digitali e delle c.d. "green", favorire una maggiore sensibilizzazione alla salute e sicurezza sul lavoro, ulteriore rispetto agli obblighi di formazione previsti dalla normativa in capo al datore di lavoro, e di supportare le aziende in crisi nell'attuazione dei loro Piani di riconversione del personale.

L'avviso è attivato con la c.d. modalità a sportello, prevedendo che le candidature ammesse siano finanziate in ordine cronologico di arrivo e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, distinte per linea di intervento.

Le domande di finanziamento, salvo il caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, potranno essere presentate entro il 30/06/2025. Regione Liguria si riserva l'eventuale rifinanziamento del presente Avviso.

1. Riferimenti legislativi e amministrativi

Riferimenti Comunitari

- + Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- + Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- + Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 C(2022) 4787 final che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana - CCI 2021IT16FFPA001;
- + Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR007 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022;
- + Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- + Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt.107 e108 del Trattato;
- + Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n.1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (Ue) n.651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- + Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- + Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- + Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- + Regolamento (UE) 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- + Regolamento (UE) 2022/2514 della Commissione del 14 dicembre 2022 recante modifica del regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda il suo periodo di applicazione;
- + Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) N.651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Riferimenti Nazionali

- + D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di dati personali” e ss.mm.ii. (D.Lgs. 101/2018);
- + D. Lgs. 81/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- + Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183; Legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)”;
- + Legge n. 124 del 04 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- + Legge n. 81 del 22 maggio 2017 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- + Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- + Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Riferimenti Regionali

- + Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.;
- + Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- + Legge regionale 25 novembre 2009 n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- + Legge regionale 10 aprile 2015 n.15 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56”;
- + Legge regionale 30 novembre 2016, n.30 Istituzione dell’Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l’accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale ed in particolare l’art. 3 relativo alle funzioni di ALFA in materia di istruzione e formazione e ss.mm.ii.;
- + Deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2022 n. 19 di presa d’atto del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027;
- + Piano Triennale Regionale dell’Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell’art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- + Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2010, n. 28 con la quale sono stati approvati il modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e l’Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria ed i relativi criteri di valutazione;
- + Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 45 “Approvazione delle Linee guida della Regione Liguria per la formazione continua e permanente”;

- + Deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2020 n.1060 di “Approvazione del Regime quadro, in applicazione del Regolamento (Ue) 651/2014, relativo agli aiuti alla formazione destinati alle imprese operanti nel territorio della Liguria (a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014-2020) - periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 - di proroga e modifica al Regime quadro SA.41454”;
- + Deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2022 n. 680 “Estensione al FSE+ del regime quadro relativo agli aiuti di stato alla formazione destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Liguria approvato con la dGR 1060/2020 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 - periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2023.”
- + Circolare della Regione Liguria del 4 dicembre 2014, relativa all’applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt.107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis”;
- + Circolare della Regione Liguria del 4 dicembre 2014 relativa all’applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt.107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo;
- + Circolare regionale di aggiornamento in tema di aiuti di Stato “de minimis” del 16 marzo 2021;
- + Circolare regionale di aggiornamento in tema di aiuti di Stato “de minimis” del 13 gennaio 2023;
- + Deliberazione di Giunta Regionale 1 luglio 2022, n. 612 “Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021- 2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020” che conferma in via transitoria per la programmazione 2021/2027 del PR FSE+ Regione Liguria limitatamente ai seguenti documenti:
 - o la deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2019, n. 937 avente ad oggetto “Approvazione modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023” e ss.mm.ii;
 - o il decreto dirigenziale 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” e ss.mm.ii;
 - o il decreto dirigenziale 22 dicembre 2017, n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;
 - o il decreto dirigenziale 29 marzo 2022 n. 1886 di approvazione delle "Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria daCovid-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal Por Fse 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del dirigente n.5117 del 7 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni";
- + Decreto del Dirigente 21 dicembre 2022 n. 8152 “Presa d’atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027”
- + Deliberazione di Giunta Regionale 6 aprile 2023, n. 316 Precisazioni in ordine al ruolo dei soggetti attuatori dei progetti formativi ai sensi del Reg UE 2016/679 e approvazione nuovo modello di “Atti di adesione” per l’attuazione di progetti di formazione;
- + Decreto del Dirigente 27 aprile 2023, n. 2817 “Approvazione ulteriori integrazioni al Manuale dei controlli di primo livello del FSE 2014-2020 approvato con decreto dirigenziale del 22 dicembre 2017, n. 6525”;
- + Deliberazione di Giunta Regionale 14 giugno 2023, n. 548 “Individuazione di ALFA quale Organismo intermedio (OI) del PR LIGURIA FSE+ 2021-2027 e approvazione dello schema di

accordo ai sensi dell'art. 71 comma 3 del Reg (UE) 2021/1060 tra l'Autorità di Gestione e ALFA in qualità di OI e dell'atto di nomina di ALFA quale responsabile del trattamento dei dati per le funzioni svolte in qualità di OI."

- + Decreto del Dirigente 26 giugno 2023 n. 4290 "Approvazione del documento di descrizione del sistema di gestione e controllo del PR Liguria FSE+ 2021-2027 (Si.ge.co.)
- + Deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2023 n. 744, ad oggetto "Approvazione della Metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060 con riferimento alle operazioni relative ad azioni di formazione continua (UCS FC)

2. Riferimenti programmatici

Sono oggetto del presente Avviso nell'ambito della Priorità 1. Occupazione del Programma Regionale FSE + Liguria 2021-2027, l'Obiettivo specifico, l'azione e il settore d'intervento seguenti:

Priorità	Obiettivo specifico	Indicatori di output	Indicatori di risultato
1. Occupazione	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (O.S. d)	EECO05 Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	EECR06 Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Azione	Settore di intervento	Tematiche secondarie
Azioni per adattabilità dei lavoratori ai cambiamenti	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali 04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)

3. Strategia e Finalità dell'avviso

L'avviso ha lo scopo di finanziare attività di formazione continua della durata variabile dalle 16 alle 150 ore, destinate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere e migliorare la Formazione continua dei lavoratori e degli imprenditori;
- riallineare le competenze e le conoscenze in virtù dei cambiamenti in atto negli scenari di riferimento;
- sviluppare la competitività dell'impresa valorizzandone il capitale umano in essa presente;
- sostenere la crescita e mantenere un grado di competitività che permetta a imprese e territori di continuare a crescere in modo intelligente e sostenibile;
- favorire l'acquisizione di competenze digitali;
- acquisire competenze in linea con la trasformazione verde dell'economia;
- sviluppare una maggiore consapevolezza sulla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi.

4. Azioni finanziabili e modalità di attuazione

L'Avviso è finalizzato all'accrescimento delle competenze della forza lavoro occupata nel territorio regionale attraverso il finanziamento di corsi di formazione di aggiornamento rivolti alle imprese nonché azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Due sono le linee d'intervento individuate:

1. Iniziative formative aziendali e settoriali di aggiornamento;
2. Piani formativi di aziende in crisi e collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Non è ammessa la formazione resa obbligatoria da specifica normativa nazionale e/o regionale, la formazione su tematiche medico-sanitarie e la formazione rivolta ai lavoratori dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1 del D.lgs.165/01.

Ai fini del monitoraggio sul presente avviso è finanziabile la seguente tipologia di azione:

Codice Azione	Azione	Strumento/i di gestione
1.d.1	Azioni per adattabilità dei lavoratori ai cambiamenti	Formazione

Le attività formative possono comprendere:

- attività teoriche svolte con sistemi che utilizzino metodologie in presenza;
- attività teoriche svolte in FAD nella percentuale massima del 50% delle ore totali di teoria previste a progetto di cui almeno l'80% svolte in modalità sincrona (si rinvia per quanto non

specificato nel presente avviso alle “*Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con Decreto del Dirigente n. 5117 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii*” approvate con Decreto del Dirigente n.1886 del 29/03/2022) e applicate alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 con dgr 612/2022);

- attività pratiche effettuate al di fuori della produzione.

4.1 Iniziative formative aziendali e settoriali di aggiornamento

Le iniziative formative aziendali e settoriali sono realizzate attraverso **corsi di aggiornamento** del personale occupato in un’impresa o in un determinato settore/comparto comune a più imprese.

Sono considerati prioritari gli interventi formativi che favoriscono lo sviluppo di competenze digitali, di competenze green e volti alla sensibilizzazione sulle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro ulteriore rispetto agli obblighi di formazione previsti dalla normativa in capo al datore di lavoro.

Il riconoscimento della priorità comporta l’assegnazione di uno specifico punteggio nella valutazione dell’operazione; si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo 13 “Principi e criteri di selezione delle proposte”.

4.2 Piani formativi di aziende in crisi e collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

Per **piano formativo** si intende un programma organico di azioni formative, concordato tra le parti sociali e risponde alle esigenze di aziende in crisi. Le azioni devono essere contenute in un elaborato tecnico- progettuale (discendente da un piano di riconversione e ristrutturazione) in cui sono indicate le misure trasversali propedeutiche all’attività formativa (analisi dei fabbisogni di professionalità) e le misure di formazione di aggiornamento e riqualificazione.

Tale elaborato tecnico – progettuale deve essere allegato all’istanza di candidatura a pena di inammissibilità.

Il presente avviso non finanzia le misure propedeutiche all’attività formativa quali piani di fattibilità e analisi dei fabbisogni di professionalità, in quanto tali analisi, pur essendo parte integrante del piano formativo, devono necessariamente già essere state sviluppate per la definizione del piano di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Per **azienda in crisi** ai fini del presente avviso, si intende un’impresa il cui stato di crisi aziendale sia confermato dalla richiesta di ammortizzatori sociali presentata dall’azienda a Regione Liguria.

A pena d’inammissibilità lo stato di crisi aziendale deve essere attestato tramite copia della richiesta di ammortizzatori sociali presentata dall’azienda.

La sottoscrizione dell’atto di adesione è subordinata alla conferma dello stato di crisi aziendale da parte delle istituzioni preposte; pertanto, in caso di mancato riconoscimento dello stato di crisi l’affidamento delle operazioni decadrà a vantaggio del soggetto validamente collocato al posto immediatamente successivo in graduatoria.

La presentazione del Piano formativo presuppone la presenza, a pena d'inammissibilità, di un **accordo sindacale** aventi le seguenti caratteristiche:

- fare riferimento in modo chiaro ed esplicito al piano formativo oggetto della richiesta di finanziamento;
- in caso di piano formativo che coinvolga più imprese, indicare le aziende coinvolte;
- essere siglato da tutte le imprese coinvolte con le proprie rappresentanze sindacali aziendali o, in mancanza delle stesse, con almeno due tra le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio, di livello non inferiore a quello provinciale;
- riportare le firme di adesione chiaramente leggibili e accompagnate dall'indicazione del nome e cognome e dal titolo di rappresentanza;
- essere prodotto in copia conforme all'originale.

4.3 Parametri di riferimento

Agli interventi di formazione finanziati nell'ambito del presente avviso si applica quale **parametro di costo** l'Unità di Costo Standard (UCS) approvato con dgr 744/2023 che individua l'UCS per la Formazione continua.

Ogni edizione di corso di formazione deve avere una **durata** compresa tra le 16 e le 150 ore di formazione e dovrà coinvolgere di norma un **numero compreso tra i 9 e i 12 partecipanti**.

Il **costo di ogni edizione di corso** in sede di presentazione della proposta progettuale e rendicontazione è calcolato applicando l'UCS seguente.

	Importo UCS	Unità a cui si applica l'UCS	N° unità	Importo complessivo (euro)
1	€ 87,00	Ora / formazione	n. ore (da un minimo di 16 a un massimo di 150 ore)	€ 87 * num.ore corso
2	€ 13,00	Ora / Destinatario	n. destinatari (da un minimo di 9 a un massimo 12) x n. ore	€ 13* num.ore corso*num.allievi
			TOT. (riga 1 + riga 2)	

In caso di più edizioni il costo del progetto è dato dalla moltiplicazione dei costi di una singola edizione per il numero delle edizioni.

Il costo complessivo dell'operazione è dato dalla somma dei costi di ogni progetto.

Il finanziamento pubblico è concesso ai soggetti beneficiari nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato; si rinvia al punto 9 "Aiuti di stato" dell'Avviso ove sono esplicitate altresì le intensità del finanziamento pubblico concedibile e l'eventuale quota di cofinanziamento privato che deve essere garantita dall'impresa beneficiaria.

Si evidenzia che nel caso l'impresa beneficiaria opti per il regime di aiuto di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 l'intensità massima di contributo pubblico e la relativa quota di

cofinanziamento privato devono essere esposte e rispettate sia nella fase di presentazione che nella fase di rendicontazione dell'operazione.

Ciò significa che la percentuale di cofinanziamento privato prevista a carico dell'impresa sarà tenuta fissa anche nel caso in cui venga rideterminato il valore della quota di finanziamento pubblico.

Il cofinanziamento privato dovrà essere rendicontato a costi reali a parte e in aggiunta all'UCS individuata.

Laddove il cofinanziamento privato sia costituito in parte o totalmente dal costo sostenuto dall'azienda in termini di retribuzione per la partecipazione dei propri addetti all'azione formativa, il costo viene riconosciuto solo se l'attività formativa è stata svolta durante l'orario di lavoro.

Si rinvia per le specifiche alle disposizioni di cui al "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con decreto dirigenziale 7 novembre 2016, n. 5117 e ss.mm.ii. e applicate alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 con dgr 612/2022.

5. Beneficiari e destinatari

Soggetti beneficiari dell'avviso sono le **imprese**, aventi unità produttiva e/o sede operativa presente sul territorio in regione Liguria, in particolare:

- per la linea d'intervento 1 "Iniziative formative aziendali e settoriali di aggiornamento" sono le imprese che attuano interventi di formazione per l'aggiornamento dei propri lavoratori e degli imprenditori;
- per la linea d'intervento 2 "Piani formativi di aziende in crisi e collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale" sono le imprese in crisi che attuano piani formativi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

I **soggetti destinatari** della formazione sono i lavoratori occupati presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di regione Liguria, che prendono parte al progetto in qualità di partecipanti ai percorsi formativi approvati a valere sul presente Avviso. Ai fini della partecipazione ai corsi di formazione ai lavoratori occupati sono assimilati gli assunti mediante contratto di somministrazione lavoro.

Non sono destinatari del presente avviso i lavoratori dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1 del D.lgs.165/01.

Le azioni formative saranno attivate nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato.

Per i dettagli si rinvia al successivo punto 9.

6. Operazioni e progetti

Fermo restando quanto disposto all'art.2 del Regolamento (UE) 2021/1060 in ordine al concetto di operazione, si forniscono qui di seguito le ulteriori specifiche rispetto alle attività finanziate con il presente avviso.

1. L'operazione è riferita alla singola candidatura presentata nell'ambito di una delle due linee d'intervento;
2. All'interno dell'operazione possono essere previsti al massimo cinque progetti;
3. Le eventuali edizioni ripetitive dello stesso corso di formazione fanno parte dello stesso progetto;
4. Nell'ambito di una candidatura può essere presentata una sola operazione, riferita ad una sola linea di intervento;
5. In un'operazione possono essere coinvolte al massimo quattro imprese.

7. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente avviso possono presentare le candidature i seguenti soggetti proponenti:

1. Imprese nei limiti e per le finalità stabilite dall'art.20 della legge regionale n.18/2009;
2. A.T.I. o A.T.S. tra le imprese beneficiarie e un organismo formativo accreditato per la macrotipologia formativa "Formazione lungo tutto l'arco della vita" ai sensi della dgr 28/2010 individuato quale capofila a pena di inammissibilità;
3. Organismo formativo accreditato o ATS tra organismi formativi accreditati per la macrotipologia formativa "Formazione lungo tutto l'arco della vita" ai sensi della dgr 28/2010 per conto di imprese individuate sulla base di un accordo organizzativo con scrittura privata, contenente i medesimi elementi richiesti per ATI/ATS dalle vigenti disposizioni regionali. Tale accordo dovrà a pena d'inammissibilità essere allegato all'istanza di candidatura e le imprese sottoscrittrici non possono essere cambiate successivamente all'approvazione dell'operazione.

Si specifica che:

- gli organismi formativi non ancora accreditati possono comunque presentare la propria candidatura allegando ad essa copia del frontespizio della domanda di accreditamento presentata al competente ufficio regionale. Le candidature di questi soggetti saranno valutate, ma la loro approvazione definitiva sarà condizionata all'esito positivo dell'iter di accreditamento. Ai fini della sottoscrizione dell'atto di adesione è necessario che il soggetto sia accreditato per la macrotipologia sopra specificata;
- in caso di presentazione di progetti da parte di Associazioni Temporanee di Impresa o di Associazioni Temporanee di Scopo, i soggetti proponenti dovranno indicare, nel caso non siano già costituiti, l'intenzione di costituirsi in ATI, ATS, utilizzando il modello di dichiarazione allegato al formulario, sottoscritto da tutti i partecipanti, a pena di inammissibilità;

Casi di esclusione:

Non possono partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno di ATI/ATS quali soggetti affidatari di parte dell'attività:

- organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento;
- soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività formative non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

8. Risorse disponibili

Le risorse destinate al finanziamento del presente Avviso, sul Programma Regionale FSE + 2021-2027 Regione Liguria, priorità "Occupazione", obiettivo specifico d) *promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute* sono complessivamente pari a **7.700.000,00 di euro**.

Lo stanziamento è così suddiviso per le due linee d'intervento:

- **Linea d'intervento 1): € 7.000.000,00**
- **Linea d'intervento 2): € 700.000,00**

Le candidature potranno essere presentate entro il 30/06/2025.

Le candidature ammissibili verranno finanziate, con modalità a sportello, distintamente per ciascuna delle due linee di intervento previste, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9. Aiuti di Stato

Le iniziative formative previste nel presente Avviso sono attivate nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, in particolare il finanziamento pubblico è concesso ai soggetti beneficiari ai sensi di uno dei seguenti Regolamenti comunitari:

aiuti "de minimis":

- ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020
- ai sensi del Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019;
- ai sensi del Regolamento (UE) 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura così come prorogato dal Regolamento (UE) 2022/2514 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- aiuti di stato "in regime di esenzione" ai sensi Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt.107 e108 del Trattato.

Aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, del Regolamento (UE) 1408/2013 e del Regolamento (UE) 717/2014

I finanziamenti concessi ai sensi dei suddetti regolamenti “de minimis” devono avvenire nel rispetto dei massimali previsti dai rispettivi regolamenti , in particolare possono essere concessi se la somma di tali aiuti con altri aiuti de minimis in precedenza concessi al soggetto beneficiario (inteso come “impresa unica”) da qualsivoglia ente, nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso al momento della concessione e i due precedenti), non determini il superamento del massimale di :

€ 200.000,00 nel caso del Regolamento (UE) n.1407/2013;

€ 30.000,00 nel caso del Regolamento (UE) n.717/2014;

€ 25.000,00 nel caso del Regolamento (UE) n.1408/2013

Non è richiesto un cofinanziamento da parte del beneficiario, il finanziamento pubblico può coprire fino al 100% dei costi.

Per maggiori informazioni e approfondimenti si rinvia ai singoli Regolamenti comunitari di riferimento ed alle Circolari della Regione Liguria del 4 dicembre 2014, così come aggiornate con le Circolari del 16 marzo 2021 e del 13 gennaio 2023.

Regime aiuti di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt.107 e108 del Trattato.

Gli aiuti in esenzione richiedono da parte del soggetto beneficiario una compartecipazione ai costi secondo quanto riepilogato nella tabella seguente, in cui sono indicate le intensità massime di aiuti concedibili in relazione alla dimensione del beneficiario dell'aiuto:

Dimensione dell'impresa (beneficiario dell'aiuto) ¹	Massimale di intensità dell'aiuto (%)
Grande	50 %
Media	60 %
Piccola	70 %

Le intensità massime riportate nella tabella precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali qualora l'aiuto sia destinato alla formazione di lavoratori svantaggiati/molto svantaggiati o con disabilità. In nessun caso, comunque, l'intensità massima di aiuto può superare il 70% dei costi ammissibili (il cofinanziamento da parte del beneficiario dell'aiuto non può mai essere inferiore al 30%).

Il finanziamento pubblico è concesso a copertura dei costi ammissibili sovvenzionabili per un intervento di aiuti alla formazione, così come previsti all'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

¹ Per la definizione di piccola, media e grande impresa si rinvia all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Non possono accedere agli aiuti di stato in esenzione soggetti beneficiari che siano destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (“impegno Deggendorf”).

Al fine di verificare il rispetto della regola Deggendorf l’amministrazione concedente si avvarrà del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

I soggetti beneficiari non devono trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell’art.2 del Regolamento (UE) n.651/2014.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Deliberazione della giunta regionale n° 1060-2020 del 11/12/2020 avente ad oggetto “Approvazione del regime quadro, in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, relativo agli aiuti alla formazione destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Liguria (a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020) - periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2023 – di proroga e modifica al regime quadro SA.41454.” ed alla Deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2022 n. 680 “Estensione al FSE+ del regime quadro relativo agli aiuti di stato alla formazione destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Liguria approvato con la dGR 1060/2020 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 - periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2023.”

È condizione di ammissibilità, per la concessione dell’aiuto in regime di esenzione, la presentazione in allegato alla domanda di contributo, della documentazione di seguito elencata da parte delle imprese beneficiarie del finanziamento.

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. e i. concernente il fatto che l’impresa interessata “non è in difficoltà”
2. Dichiarazione di dimensione d’impresa mediante apposita dichiarazione “Dimensione d’impresa”

Gli aiuti di Stato previsti dai regimi sopra indicati non possono essere cumulati con gli aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili.

L’Amministrazione concedente, al fine di verificare il rispetto dei massimali previsti, dei requisiti e delle condizioni relative a ciascun regime di aiuto previsto, si avvale del **Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)** di cui all'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115.

Per maggiori informazioni si rinvia alle “Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'AdG e degli O.I. del POR FSE 2014-2020. Anni 2019-2023”, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 937 del 6 novembre 2019 e ss.mm.ii. e applicate in via transitoria alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 con dGR 612/2022.

Ciascuna impresa beneficiaria dovrà optare per uno dei regimi di aiuti di stato sopra individuati indicando espressamente la scelta effettuata.

Nel caso di operazione riferita a più imprese beneficiarie tutte le imprese dovranno optare per il medesimo regime.

Si evidenzia che al mutamento della normativa europea in materia di aiuti di stato saranno date specifiche indicazioni a riguardo; ad ogni modo i finanziamenti pubblici saranno sempre concessi nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato vigente.

10. Delega di parte dell'attività

L'affidamento a terzi è la procedura mediante la quale il Soggetto proponente per realizzare una determinata attività inerente al presente Avviso (o parte di essa) acquisisce all'esterno, da soggetti terzi non partner, forniture e servizi.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'amministrazione concedente il finanziamento pubblico, a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si applicano le disposizioni riportate nelle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023" approvate con Dgr n. 937 del 6 novembre 2019 – al punto 7.1 "Affidamento a terzi" e applicate in via transitoria alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 con dGR 612/2022.

11. Principi orizzontali

Le azioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente Avviso dovranno essere conformi ai principi stabiliti dall'articolo 9 "Principi orizzontali" del Regolamento (UE) 2021/1060 e ripresi dagli articoli 6 "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione" e 8 "Rispetto della Carta" del Reg (UE) 2021/1057.

Come indicato nel PR, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, l'azione/le azioni oggetto del presente Avviso è/sono stata/e giudicata/e compatibile/i con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbia/abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua/loro natura.

12. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le candidature, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, unitamente a tutta la documentazione richiesta dal presente avviso, devono **a pena d'inammissibilità**:

1. pervenire ad **ALFA** a partire dalle ore **9:00** del giorno **11/9/2023** ed entro le ore **12:00** del **30/6/2025**

Eventuali candidature pervenute al di fuori dei suindicati termini saranno escluse da qualsiasi tipo di valutazione di ammissibilità e di merito.

2. pervenire **ad ALFA** esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) attraverso il seguente indirizzo di PEC riservata: avisopubblico.ge@pec.alfaliguria.it; (fa fede la data e l'orario di consegna che risulta nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC);
3. Indicare nell'oggetto della PEC esclusivamente: AVVISO PUBBLICO per il finanziamento di interventi di Formazione Continua – Linea d'intervento....., Importo €... seguita dalla denominazione del soggetto proponente e dal titolo dell'operazione prevista;
4. contenere in allegato - esclusivamente in formato PDF - tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso.

Dovrà essere cura del soggetto proponente conservare, a dimostrazione dell'avvenuto recapito della candidatura, la ricevuta di avvenuta consegna inviata dal gestore della PEC di ALFA.

ALFA non si assume alcuna responsabilità per la dispersione o per il ritardo di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del proponente né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili ad ALFA stessa.

Inoltre, si fa presente che, a pena di esclusione:

1. ogni candidatura dovrà essere presentata attraverso un'unica PEC, contenente tutti gli allegati necessari;
2. la dimensione della PEC contenente la candidatura, compresi gli allegati, ai fini della ricezione da parte di ALFA non deve superare i 20 MB (ai sensi dell'art. 10 del Manuale di gestione del protocollo informatico di ALFA);
3. la PEC inviata non potrà contenere più di una candidatura - in caso di più candidature presenti nella medesima PEC, saranno tutte considerate inammissibili;
4. ogni candidatura, a pena di inammissibilità dovrà essere accompagnata da idonea dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico – economico - finanziaria;
5. non verranno presi in considerazione gli allegati, non specificatamente richiesti o inseriti in formati diversi da quelli previsti dal presente avviso (es. testo, immagini ecc);
6. per la redazione della proposta progettuale si dovrà utilizzare unicamente il formulario messo a disposizione sul sito di ALFA;

12.1 Rispetto della normativa in materia di bollo

La dimostrazione di essere in regola con la vigente normativa in materia di bollo può avvenire secondo una delle due modalità:

- allegando all'istanza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di riconoscimento del dichiarante. L'istanza in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione;
- se il mittente della PEC, in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate, può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, dovrà essere indicata nell'istanza, come previsto dalla

stessa autorizzazione, la forma di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972.

12.2 Sottoscrizione della documentazione

Ove prevista, la sottoscrizione dei documenti deve essere effettuata, a pena di esclusione, da parte del legale rappresentante (o da un suo delegato debitamente autorizzato) secondo una delle seguenti modalità:

- a) con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti firmatari;
- b) con firma autografa sull'originale cartaceo (conservato agli atti dal proponente), in forma estesa e leggibile (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata ed accompagnata da documento di identità in corso di validità del firmatario (qualora all'interno della medesima candidatura siano necessarie più firme della medesima persona è sufficiente allegare un solo documento di identità).

12.3 Modalità di pubblicazione dell'avviso

Il presente avviso, corredato dei relativi allegati, verrà pubblicato:

- sul sito istituzionale di ALFA: www.alfaliguria.it al seguente indirizzo: <https://www.alfaliguria.it/index.php/avvisi-attivi-fse-e-altri-fondi>
- sul sito istituzionale di Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it nella sezione bandi del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una mail a: [**faq-programmazione@alfaliguria.it**](mailto:faq-programmazione@alfaliguria.it)

13. Principi e criteri di selezione delle proposte

13.1 Modalità operative del processo

La valutazione è affidata ad apposito nucleo di valutazione istituito presso l'organismo intermedio ALFA, formalmente individuato con atto del Dirigente Area Organismo Intermedio di ALFA.

Le operazioni saranno selezionate secondo i criteri e le modalità di cui al decreto di Regione Liguria n. 8152 del 21/12/2022 con il quale è stato adottato il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027", approvato ex art.40, c.2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 dal Comitato di Sorveglianza del PR LIGURIA FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16/12/2022.

L'ammissibilità e il merito della valutazione sono valutati avendo riguardo alla specifica Linea di intervento e alla rispettiva disponibilità finanziaria.

Per la definizione delle graduatorie si utilizza una **procedura valutativa “a sportello”** in base alla quale vengono ordinate le candidature risultate ammissibili secondo l’ordine cronologico di arrivo della candidatura solo in presenza di risorse disponibili e sino ad esaurimento delle medesime.

L’ammissibilità della candidatura verrà accertata sulla base dei criteri esposti nel presente Avviso. Per ogni candidatura e operazione verrà effettuata una valutazione di ammissibilità e una successiva valutazione tecnica al fine di **verificare il raggiungimento della soglia minima pari a 70 punti su 100.**

Si specifica quanto segue:

- a) L’ordine di arrivo delle domande è determinato dalla data e ora di invio tramite PEC della candidatura all’indirizzo di PEC riservata avisopubblico.ge@pec.alfaliguria.it, così come risultante dalla relativa “ricevuta di avvenuta consegna”;
- b) a parità di condizioni in carenza di risorse, ha la precedenza la candidatura con importo di “finanziamento pubblico riconosciuto” inferiore.

La valutazione si concluderà, di norma, entro 30 giorni dalla data di presentazione della candidatura, salvo che la numerosità delle candidature non richieda tempistiche maggiori e l’elenco delle operazioni ammesse a finanziamento verrà pubblicato sul sito di ALFA entro 5 gg dall’esecutività dell’atto di approvazione.

13.2 Requisiti di ammissibilità:

A pena di inammissibilità, le proposte dovranno:

1. essere inviate esclusivamente con le modalità e nel rispetto dei termini specificati al punto 12 del presente Avviso;
2. contenere in allegato il PDF di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso;
3. essere esclusivamente presentate da parte di soggetti proponenti di cui al punto 7 del presente Avviso;
4. essere firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente (capofila in caso di ATI/ATS) o da un suo delegato debitamente autorizzato attraverso adeguata documentazione allegata;
5. rispondere a tutti i requisiti di ammissibilità e alle prescrizioni individuate nel presente Avviso;
6. essere complete della documentazione e degli allegati previsti e compilate attraverso la modulistica e con le modalità indicate al punto 12 del presente avviso (compreso il file in formato excel “Modulo_excel_Candidatura_Formazione_Continua”)
7. essere complete, se previsto, della documentazione e degli allegati di cui al punto 4.2 del presente avviso;
8. essere accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (in caso di ATI/ATS ciascun componente è tenuto a presentare tale dichiarazione);
9. essere accompagnate se previste dalle dichiarazioni in materia di aiuti di stato di cui al punto 9 del presente avviso (“Impresa non in difficoltà” e “Dimensione impresa”)

13.3 Determinazione della soglia minima di idoneità

Il nucleo di valutazione verificata l'ammissibilità delle proposte progettuali, passerà alla valutazione di merito delle candidature finalizzata esclusivamente alla verifica della soglia minima di idoneità della proposta progettuale (**pari a 70 punti su 100**) e sarà effettuata sulla base delle seguenti classi di valutazione:

- A. Qualità e coerenza della proposta progettuale;
- B. Qualità dell'organizzazione;

A) QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		MAX 70 PUNTI
Criteri	Specifiche	Punteggi
A1) Rispondenza dell'operazione alle finalità generali e coerenza dell'articolazione progettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'operazione; - Contesto di riferimento; - Obiettivi 0=insufficiente; 10=sufficiente; 15=discreto; 20= buono; 25=ottimo	25
A2) Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'impatto dell'iniziativa formativa in relazione agli allievi che potranno godere di una migliorata situazione lavorativa supportata da evidenze: 0=insufficiente; 3=sufficiente; 7=buono; 10=ottimo	10
A3) Coerenza e qualità delle azioni formative (durata, contenuti, articolazione, struttura e attrezzature dedicate)	Coerenza e qualità delle azioni formative 0=insufficiente; 10=sufficiente; 15=discreto; 20= buono; 25=ottimo	25
A4) LINEA D'INTERVENTO 1 Priorità	Attuazione di interventi formativi che favoriscono lo sviluppo di competenze digitali e/o di competenze green e/o volti alla sensibilizzazione sulle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro (ulteriori rispetto alla formazione obbligatoria prevista per legge a carico del datore di lavoro). In caso di più progetti il punteggio è attribuibile se la maggioranza degli stessi ha le caratteristiche di cui sopra. SI = 7 punti NO= 0 punti	7

A4) LINEA D'INTERVENTO 2 Coerenza delle azioni formative col piano di conversione	0=insufficiente; 1=sufficiente; 3=buono; 7=ottimo	7
A5) Rispondenza dell'operazione ai principi orizzontali di cui all'art. 11 del presente Avviso	Adeguatezza ed accuratezza della descrizione delle modalità di presa in conto dei principi orizzontali 0=insufficiente; 1=sufficiente; 2=buono; 3=ottimo	3
B) QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE		MAX 30 PUNTI
Criteria	Specifiche	Punteggi
<i>B1) Adeguatezza delle risorse umane dedicate all'operazione</i>	Adeguatezza delle risorse umane dedicate all'attuazione dell'operazione 0=insufficiente; 4=sufficiente; 8=buono; 12=ottimo	12
<i>B2) Qualità e coerenza organizzativa dell'operazione</i>	Qualità degli strumenti di gestione e dell'organizzazione delle attività formative, compatibilità con il modello organizzativo e di lavoro dell'impresa 0=insufficiente; 3=sufficiente; 7=buono; 10=ottimo	10
<i>B3) Esperienze pregresse del Soggetto proponente in attività di formazione per occupati</i>	2 punti per ogni anno di specificata e dettagliata esperienza nell'ambito della formazione per occupati a valere su risorse FSE 2014-2020 fino ad un massimo di 8 punti.	8

13.4 Modalità e termini per la comunicazione degli esiti

La valutazione si concluderà, di norma, entro 30 giorni dal termine di presentazione della candidatura, salvo che la numerosità delle candidature non richieda tempistiche maggiori.

Gli esiti della selezione e le relative graduatorie costituiranno oggetto di apposito Decreto del Dirigente Area Organismo Intermedio di ALFA e saranno pubblicati entro 5 gg dall'esecutività dell'atto di approvazione, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul sito istituzionale di ALFA e all'Albo Pretorio On Line.

Dalla data di pubblicazione decorrerà l'efficacia dei provvedimenti per ogni ulteriore adempimento connesso all'approvazione e per eventuali ricorsi.

14. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni

Le operazioni dovranno essere avviate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e concludersi entro 12 mesi dall'avvio, a pena di revoca. I predetti termini possono essere dilazionati, in via eccezionale ed una sola volta, previa richiesta del soggetto attuatore adeguatamente motivata.

Si rinvia per tutti i successivi e discendenti adempimenti alle disposizioni di cui al Decreto del Dirigente 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto "Approvazione "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" e ss.mm.ii applicate alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 con dGR 612/2022.

15. Obblighi in capo ai soggetti proponenti

Il soggetto proponente dovrà attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014-2020 - Anni 2019-2023" approvate con deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2019, n. 937 e ss.mm.ii. ed al "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii., entrambi confermati, in via transitoria, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022.

Gli obblighi del soggetto proponente saranno precisati in apposito "Atto di adesione". Il soggetto proponente dovrà far pervenire all'O.I. la documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'Atto di adesione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'operazione.

Per quanto concerne gli obblighi informativi del soggetto proponente nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del cofinanziamento dell'Unione europea attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo in linea con le caratteristiche tecniche indicate dall'art. 47 e dell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021. Il soggetto Proponente dovrà fornire sul proprio sito web, laddove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, evidenziando il sostegno ricevuto dall'UE, e i loghi come di seguito esplicitati ai sensi dell'art. 47 e dell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021.

Inoltre, il soggetto proponente dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma regionale cofinanziato dal FSE+ (punto 1.2 dell'Allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dall'Unione europea. I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno preferibilmente collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Logo unico Coesione, Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Liguria. Il frontespizio è preferibilmente riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli del soggetto proponente possono essere inseriti nel piè di pagina.

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti proponenti dovranno garantire la trasmissione all'O.I. dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal PR FSE+ 2021/2027 per gli obiettivi specifici interessati dal presente Invito. È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del PR FSE+ 2021/2027, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e dei destinatari diretti.

Le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, i contenuti, le tempistiche (ad esempio di avvio, svolgimento e conclusione delle attività) saranno oggetto di specifiche verifiche in itinere ed ex post che, in caso di mancato rispetto di quanto previsto dal "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria", dalle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del POR FSE 2014-2020. Anni 2019-2023", confermati, in via transitoria, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022, dal presente Invito e da quanto dichiarato nel progetto di riferimento, potranno comportare rettifiche finanziarie sino alla revoca dell'intero finanziamento.

I soggetti proponenti dovranno pertanto realizzare l'attività nei tempi e secondo le modalità individuate nel progetto e fissate da Regione Liguria e dall'O.I., pena la riduzione o revoca del finanziamento.

15.1 Informazione e pubblicità

Nelle proposte presentate ai sensi del presente Invito e nella documentazione inerente lo stesso dovranno essere riportati i loghi delle istituzioni finanziatrici che andranno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Logo unico Coesione, Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Liguria. Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione del sito regionale dedicato ai Fondi europei – FSE+ 2021-2027 – Comunicazione e visibilità.

15.2 Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Quanto sopra fatte salve le specifiche disposizioni previste dall'articolo 2220 "Conservazione delle scritture contabili" del Codice Civile.

16. Rettifiche finanziarie

Potranno essere operate, in caso di non conformità accertate in sede di controllo, le rettifiche finanziarie anche forfettarie indicate al paragrafo 11 del "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con Decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii., prorogato in via transitoria con DGR n. 612/2022 secondo le seguenti tipologie:

- non conformità quantificabili;
- non conformità non quantificabili.

Ai sensi dell'art. 50 - par. 3 - Reg. (UE) 2021/1060, è prevista, tenuto conto del principio di proporzionalità, l'applicazione di misure consistenti nella soppressione delle risorse fino al 3% del sostegno dei fondi, qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art. 47 o dei paragrafi 1 e 2 dell'art. 50 e non siano state poste in essere azioni correttive.

17. Flussi finanziari

Il contributo pubblico è erogato al soggetto attuatore secondo le modalità previste all'art. 10 delle Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023" e ss.mm.ii, prorogate in via transitoria con DGR n. 612/2022.

18. Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Liguria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

19. Anticorruzione, trasparenza e antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, Regione Liguria e ALFA si impegnano, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul portale www.fse.regione.liguria.it nella sezione Bandi del FSE+ 2021-2027, gli esiti della valutazione delle candidature pervenute saranno pubblicati sul sito di ALFA.

20. Informativa sulla privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. così come modificato con D.Lgs. 101/2018.

A tal fine si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al formulario.

I soggetti attuatori della misura sono titolari dei dati personali per quanto di competenza.